

. . . V. M. saperà come se intende che a Lione era gionto lo ambasciatore di la Maestà dil re di Inghilterra, qual fu ricevuto con grandissima solennità et fu publicata pace et liga strettissima fra Sue Maestà. Accadendo altro io aviserò ogni di, et posando mandar fino a Milano uno a posta io lo manderò iusta la commissione che David mi ha ditto haver da V. M. a boca, et lo pagerò.

*Data Caprini, 13 Decembris 1525.*

323 Domino Jacob forier dil strenuo domino Hannibal de Lentio referisse a di 13 Decembrio, che heri se ritrovò a la canonica dove era un mercadante comaseo, qual mercadante già assicurato di esso referente gli disse, che lo giorno precedente quelli dil castello de Milano erano reussiti fuora et haveano amazato zerca 50 spagnoli in bona scaramuza, et poi se ritornorono in castello. Et che è comune voce et opinione che li lanzinech vengono ad alloggiare in Geradada, et tutti li spagnoli habbiano ad andare a Milano. Et che havea inteso de certo, che in molte case de Milano stanno preparati in gran numero de fanti con le armature per cadauna de esse case, perchè in ogni occorentia che li signori venetiani se movino contra spagnoli, loro voleno dar fuora contro essi spagnoli.

324) Da poi il Serenissimo si levò e fa' la relation di quanto havia ditto in Collegio li oratori cesarei a di 9, et che dimandatoli chi saria signor di Milan, loro risposeno l'Imperator vol esser lui, perchè li appartiene. Poi disse a di 13 vene il secretario in Collegio a sollecitar la risposta di la proposition fatta per loro.

Da poi fo letto lettere di credenza da Modena, dil conte Guido Rangon in uno Zuan Maraveia di 8, qual heri fo in Collegio et fo letta la soa deposition vol far etc. col Papa il tutto per aiutar il ducha de Milan.

Fu posto, per i Savii d'accordo, una risposta da esser fatta per il Serenissimo a li oratori cesarei. Prima *verba generalia*, et che desideramo sia il ducha de Milan in quel Stado. Et che a Roma era zonto uno nontio di l'Imperator al Papa, dove si trata un bon acordo. Sichè staremo a veder. Ave: 188, 9, 2.

Fu posto, per li ditti, una lettera a Roma a l'Orator nostro laudandolo di le operation fatte, e debbi ringratiar il Papa, acertandoli semo uniti e

sempre saremo con Soa Beatitudine, et li mandemo la risposta si farà a li oratori cesarei; laudando si tegni il ducha de Milan in Stado, e si fazi li cesarei lievino le zente di quel Stado, et quanto a lettere mandate de qui a dezifrar non è vero alcuna cosa. Ave: 195, 3, 5.

Fu posto, per li ditti, una altra lettera al ditto Orator, e si monstra farla col Consejo di X e Zonta zerca la liga defensiva conclusa, laudemo etc. Ave: 200, 2, 0.

*Di Austria, di sier Carlo Contarini ora-* 324\*  
*tor, date in Augusta, a di 9.* Come, havendo inteso questo Serenissimo per lettere de Italia la Cesarea Maestà haver confermà quanto ha fatto il signor marchexe di Pescara e haverlo fatto governator zeneral dil Stato de Milan, e il marchexe dil Guasto capitano zeneral di tutta la fantaria, havendo esso Marchexe cussi richiesto, Soa Excellentia ha scritto a domino Zorzi Fraundsperg vadi a Milan. Et il conte di Vertimberg si ha offerito venir con 1000 cavalli in Italia, et al conte Nicolò di Salm vadi con li boemi a Gradisca e Maran. Di qui si attende a trovar danari. Li Foher li dà 80 milia fiorini con interesse di 10 per 100. Et missier Zorzi Esteter li dà 24 milia, et zà ne ha hauto parte, et per le feste si tien haverà il resto, ubligandoli li danari li è stà promessi a pagar per quelli dil ducato di Vertimberg, Elsatia et contado di Fereto. Sono lettere di Roma, di 28, che dicono, lo acordo tra il Pontefice et Cesare è seguito come ha voluto il Papa. Si aspetta vengi di Spagna il Gran scudier di questo Serenissimo, qual non pol star a zonzer, et *publice* si diceva l'Archiduca veniva in Italia. Potria esser, havendo Pescara hauto tanti titoli non venisse, ma si dice sarà guera. Si scusa scrive quello intende, e cussi continuerà.

Fo tolto il scurtinio con boletini di do Provedadori sora i banchi per mexi 6, in luogo di sier Gabriel Moro el cavalier, et sier Agustin Venier che compieno, el qual è questo:

*Electi do proveditori sora i banchi.*

Sier Marin Morosini fo censor, qu.	
sier Polo . . . . .	95. 78
Sier Francesco da Leze fo al luogo di procurator, qu. sier Alvixe . . .	70.108
Sier Andrea Barbarigo fo al luogo di procurator, qu. sier Nicolò . .	71.109
† Sier Marco Malipiero fo al luogo di procurator, qu. sier Marin . .	103. 77

(1) La carta 323\* è bianca.